

## PARTE II

# LA VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE

A cura di Anna Bonini

Nell'ambito della valutazione multidimensionale della performance, sono stati definiti alcuni indicatori di outcome che monitorano il livello di salute della popolazione. La scelta di aver considerato e incluso negli obiettivi strategici regionali anche i risultati di outcome di maggiore rilevanza vuole evidenziare l'attenzione di tutto il sistema regionale a ciò che rappresenta sia il punto di partenza che il vero punto di arrivo nel medio lungo periodo. È chiaro che i risultati di outcome si muovono lentamente nel tempo e dipendono da molteplici fattori e determinanti, riconducibili solo in parte alle azioni delle istituzioni sanitarie, ma è altrettanto vero che ogni operatore sanitario deve aver chiaro che il miglioramento del livello di salute della popolazione rappresenta la finalità primaria dell'intero sistema.

In questa ottica, i dati di mortalità vengono utilizzati in campo sanitario come indicatori della distribuzione delle patologie presenti in una determinata popolazione e servono a valutarne quindi il relativo stato di salute, identificando i problemi sanitari esistenti e le eventuali priorità di intervento.

Sono stati selezionati 4 indicatori di mortalità nell'area di valutazione in questione: il tasso di mortalità infantile, per malattie cardiocircolatorie, per tumori e per suicidi.

Il tasso di mortalità infantile è un indicatore proxy del livello di salute della popolazione. Si tratta di un parametro essenziale che rileva il livello di sviluppo di un territorio in relazione alle sue caratteristiche sanitarie, sociali ed ambientali, in quanto rappresenta una misura sensibile sia della condizione socio-economica (sovraffollamento delle abitazioni, livello di urbanizzazione, l'educazione sanitaria, abitudini dannose in gravidanza quali fumo, alcool, ecc., reddito, occupazione), sia del livello di organizzazione sanitaria di una popolazione.

Le malattie del sistema cardiocircolatorio rappresentano la più importante cause di morte in Toscana, come peraltro in tutti i Paesi industrializzati. Infatti, esse da sole causano il 30% dei decessi; circa il 30% della popolazione adulta è ipertesa e il 10% degli ultrasessantacinquenni è affetto da scompenso cardiaco (PSR 2005-2007). Nei maschi predomina la cardiopatia ischemica (infarto e altre patologie delle coronarie), mentre fra le femmine prevalgono le malattie cerebrovascolari, ed in particolare l'ictus.

I tumori sono la seconda causa di morte in Toscana, pari al 28,6% della mortalità totale. Tra le patologie neoplastiche, le principali cause di morte sono per gli uomini il tumore del polmone, del colon-retto, della prostata e dello stomaco, mentre tra le donne quello della mammella, del colon-retto, dello stomaco e dell'ovaio<sup>1</sup>.

Per quanto riguarda la mortalità per suicidi, si osserva come la Toscana sia tra le poche regioni che considera il suicidio una problematica di salute pubblica, quando ancora oggi, molto spesso, non viene percepito come tale.

I dati presentati in questa sezione provengono dal Registro di Mortalità Regionale e sono elaborati dall'Agenzia Regionale di Sanità; fanno riferimento ai dati disponibili più recenti, ovvero al periodo 2003-2005. Gli indicatori vengono espressi su base triennale in quanto alcuni tassi di mortalità presentano valori assoluti bassi, per cui il confronto tra tassi annuali sarebbe soggetto a notevoli variazioni dovute in gran parte alla numerosità della casistica.

La valutazione della performance delle aziende presenti sul territorio toscano viene effettuata sulla media regionale. Il tasso grezzo di mortalità esprime il tasso effettivamente osservato in una popolazione in un periodo, e rappresenta il parametro di base per misurare l'andamento della mortalità. Per svolgere un adeguato confronto tra territori differenti si utilizza il tasso standardizzato per età, in grado di eliminare l'influenza del fattore età. Tale misura si ottiene imponendo alle popolazioni prese in esame una distribuzione per età analoga a quella di riferimento, nel caso specifico la popolazione toscana Istat 2000.

### 1. TASSO MORTALITÀ INFANTILE – A1 *di C. Calabrese*

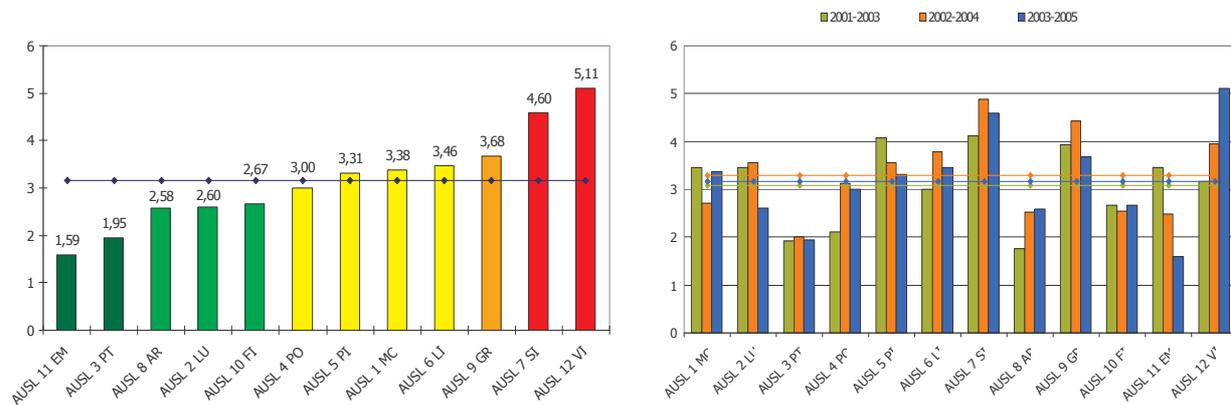
L'indicatore rileva la mortalità che colpisce i nati vivi nell'intervallo tra la nascita e il primo anno di vita, ogni 1.000 nati vivi. Si ottiene rapportando il numero dei bambini morti entro il primo anno di vita nell'unità di tempo considerata al numero dei bambini nati vivi nello stesso periodo, moltiplicando il risultato finale per mille.

**Mortalità infantile**  
**2,53**

<sup>1</sup> Istituto Toscano Tumori: [http://www.cspo.it/REGISTRI/REGISTRO\\_RTT/rtrt/tumoriintoscana/index\\_tumoriintoscana.html](http://www.cspo.it/REGISTRI/REGISTRO_RTT/rtrt/tumoriintoscana/index_tumoriintoscana.html)

Il valore medio della Regione Toscana, pari a 3,16 decessi ogni 1.000 nati vivi, è un ottimo risultato, tra i migliori al mondo. Tuttavia, vi sono ancora margini di miglioramento, specialmente nella disomogeneità territoriale, che presenta valori che vanno dall'1,59 a 5,11 per 1.000 nati vivi per il triennio 2003- 2005. In particolar modo, due aziende si discostano in maniera negativa dal valor medio di riferimento.

Dal grafico del trend si può apprezzare l'andamento temporale del tasso di mortalità infantile in Toscana. Esso presenta un andamento disomogeneo nelle varie aziende: in alcune è aumentato mentre in altre è diminuito. Si sottolinea però che tali variazioni sono in gran parte legate alla bassa numerosità della casistica, per cui una variazione di valore assoluto di poche unità può cambiare notevolmente il tasso. A livello regionale come si evince dalla tabella il tasso ha registrato un lieve rialzo, infatti il valore medio è passato da 3,09 nel periodo 2001-2003 a 3,16 nel periodo 2003-2005.

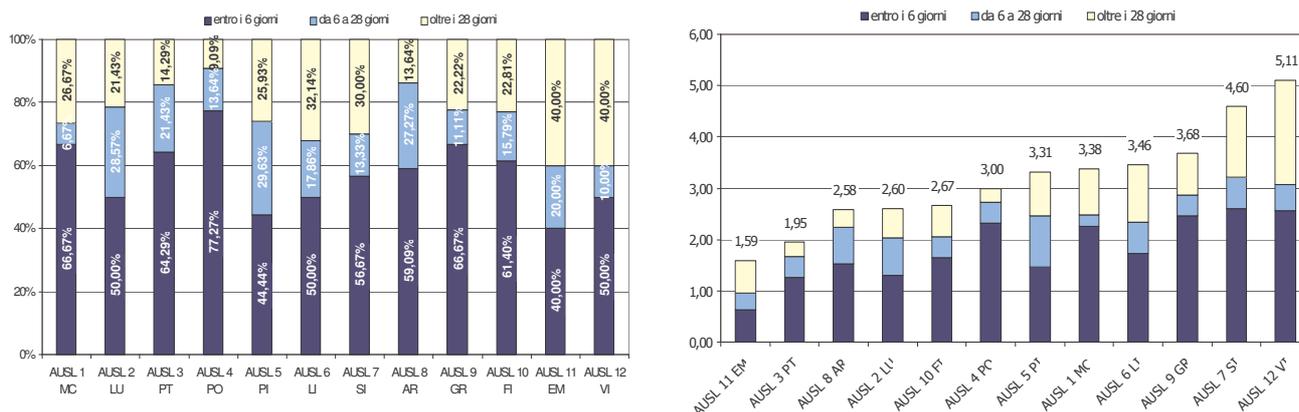


AZIENDA	2001-2003		2002-2004		2003-2005	
	Numero Deceduti	Tasso Standard	Numero Deceduti	Tasso Standard	Numero Deceduti	Tasso Standard
AUSL 1 MC	15	3,45	12	2,71	15	3,38
AUSL 2 LU	18	3,46	19	3,56	14	2,60
AUSL 3 PT	13	1,93	14	2,00	14	1,95
AUSL 4 PO	14	2,10	22	3,12	22	3,00
AUSL 5 PI	31	4,08	28	3,55	27	3,31
AUSL 6 LI	23	2,99	30	3,78	28	3,46
AUSL 7 SI	25	4,12	31	4,88	30	4,60
AUSL 8 AR	14	1,76	21	2,53	22	2,58
AUSL 9 GR	18	3,94	21	4,43	18	3,68
AUSL 10 FI	54	2,66	54	2,54	57	2,67
AUSL 11 EM	20	3,45	15	2,49	10	1,59
AUSL 12 VI	12	3,16	15	3,95	20	5,11
Media intraregionale	21	3,09	24	3,30	23	3,16

<b>Definizione:</b>	Tasso di mortalità nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi
<b>Numeratore:</b>	Numero di deceduti nel primo anno di vita
<b>Denominatore:</b>	Numero di nati vivi residenti
<b>Formola matematica:</b>	$\frac{N. \text{ deceduti nel primo anno di vita}}{N. \text{ nati vivi residenti}}$
<b>Fonte:</b>	Agenzia Regionale di Sanità della Toscana: Registro di mortalità regionale
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media Regionale

Scendendo nel dettaglio, la mortalità infantile si compone delle seguenti componenti: la mortalità neonatale, se il decesso avviene entro il 28° giorno di vita, e mortalità post-neonatale se il decesso avviene tra il 28° e il 365° giorno di vita. Il periodo neonatale, a sua volta può essere suddiviso in precoce (fino al 6° giorno) e tardivo (dal 7° al 28° giorno).

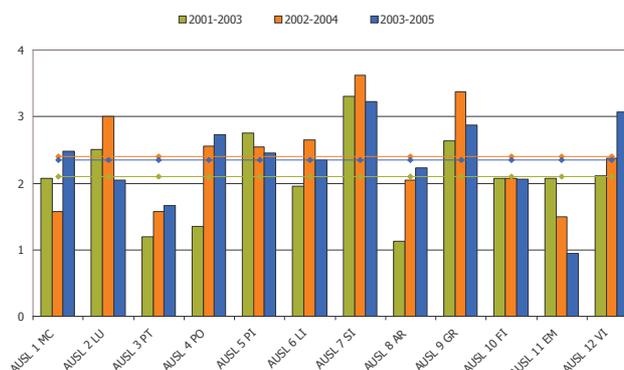
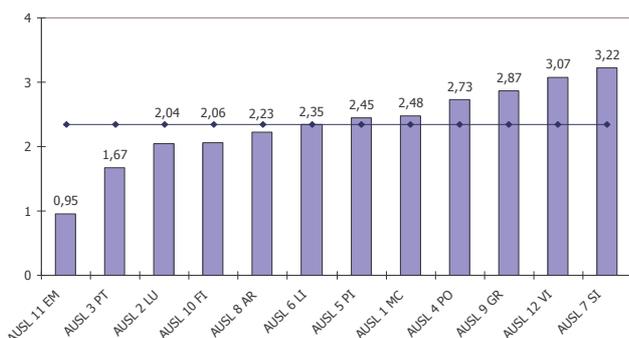
Tale distinzione è utile per valutare le cause che possono determinarla. Dal grafico si può osservare il peso delle principali componenti della mortalità infantile toscana. La componente più importante è data dalla mortalità entro i primi 6 giorni di vita. Si osserva inoltre che le aziende con i tassi più elevati registrano anche una maggiore mortalità post-neonatale.



### 1.1 - Mortalità neonatale totale

Per quanto riguarda il tasso di mortalità neonatale totale (nei primi 28 giorni), esso è dato dal rapporto tra il numero di deceduti tra il 1° e 28° giorno di vita, e il numero di nati vivi residenti per 1.000 nati vivi. Nel triennio 2003-2005, la situazione si presenta variegata, difatti si riscontrano alcune differenze tra le aziende, alcune delle quali si mantengono al di sotto o in corrispondenza della media regionale mentre altre si collocano su valori superiori.

L'andamento temporale, come si osserva dal grafico e dalla tabella, si caratterizza per la maggior parte delle aziende per un trend crescente non lineare, ad eccezione di alcune dove si riscontra una diminuzione. Conseguentemente, il tasso medio a livello regionale mostra un modesto aumento passando da 2,09 decessi nei primi 28 giorni di vita ogni 1.000 nati vivi nel triennio 2001-2003, a 2,34 nel triennio 2003-2005.



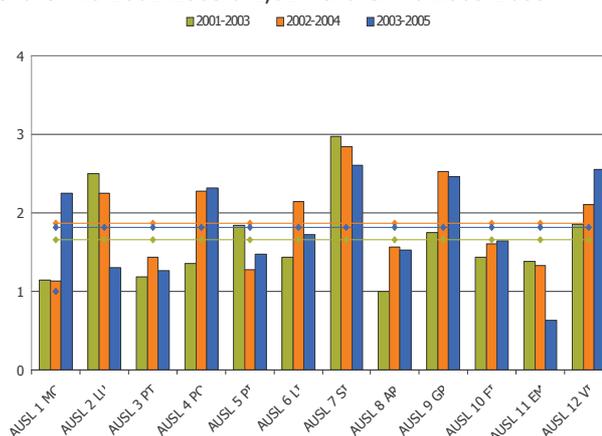
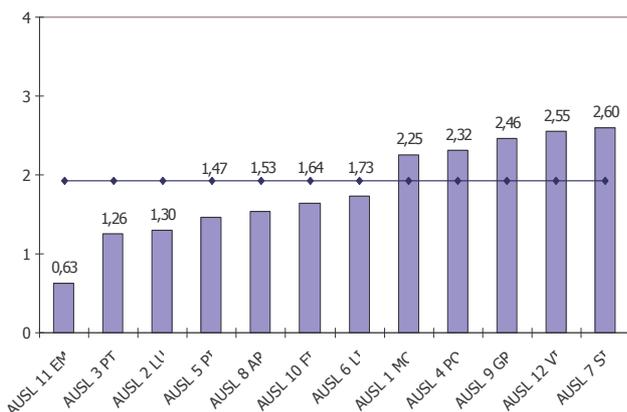
AZIENDA	2001-2003		2002-2004		2003-2005	
	Numero Deceduti	Tasso	Numero Deceduti	Tasso	Numero Deceduti	Tasso
AUSL 1 MC	9	2,07	7	1,58	11	2,48
AUSL 2 LU	13	2,50	16	3,00	11	2,04
AUSL 3 PT	8	1,19	11	1,57	12	1,67
AUSL 4 PO	9	1,35	18	2,56	20	2,73
AUSL 5 PI	21	2,76	20	2,54	20	2,45
AUSL 6 LI	15	1,95	21	2,65	19	2,35
AUSL 7 SI	20	3,30	23	3,62	21	3,22
AUSL 8 AR	9	1,13	17	2,04	19	2,23
AUSL 9 GR	12	2,63	16	3,37	14	2,87
AUSL 10 FT	42	2,07	44	2,07	44	2,06
AUSL 11 EM	12	2,07	9	1,50	6	0,95
AUSL 12 VI	8	2,11	9	2,37	12	3,07
Media intraregionale	15	2,09	18	2,41	17	2,34

<b>Definizione:</b>	Tasso di mortalità nei primi 28 giorni di vita per 1.000 nati vivi
<b>Numeratore:</b>	Numero di deceduti nei primi 28 giorni di vita per 1.000 nati vivi
<b>Denominatore:</b>	Numero di nati vivi residenti
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. deceduti nei primi 28 giorni di vita per 1000 nati vivi}}{\text{N. nati vivi residenti}}$
<b>Fonte:</b>	Agenzia Regionale di Sanità della Toscana: Registro di mortalità regionale
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media Regionale

### 1.2 - Mortalità neonatale precoce

Il tasso di mortalità neonatale precoce, evidenzia, all'interno del precedente indicatore, il numero di deceduti nei primi 6 giorni di vita. Per quanto riguarda il triennio 2003-2005, come si può notare dal grafico, a livello regionale la situazione risulta essere divisa in due gruppi di aziende: circa la metà sono considerevolmente al di sotto del livello medio regionale, mentre l'altra metà si posiziona abbastanza al di sopra di tale valore di riferimento.

Da un punto di vista temporale, il grafico del trend presenta un quadro eterogeneo nelle varie Aziende: tranne alcune realtà in cui si riscontra una evidente diminuzione, nel complesso si nota un incremento del tasso di mortalità. Pertanto, poiché le variazioni in aumento sono state superiori rispetto a quelle in diminuzione, a livello regionale il tasso medio è leggermente cresciuto, passando da 1,65 nel triennio 2001-2003 a 1,81 nel triennio 2003-2005.



Azienda	2001-2003		2002-2004		2003-2005	
	Numero Deceduti	Tasso	Numero Deceduti	Tasso	Numero Deceduti	Tasso
AUSL 1 MC	5	1,15	5	1,13	10	2,25
AUSL 2 LU	13	2,50	12	2,25	7	1,30
AUSL 3 PT	8	1,19	10	1,43	9	1,26
AUSL 4 PO	9	1,35	16	2,27	17	2,32
AUSL 5 PI	14	1,84	10	1,27	12	1,47
AUSL 6 LI	11	1,43	17	2,14	14	1,73
AUSL 7 SI	18	2,97	18	2,84	17	2,60
AUSL 8 AR	8	1,00	13	1,56	13	1,53
AUSL 9 GR	8	1,75	12	2,53	12	2,46
AUSL 10 FI	29	1,43	34	1,60	35	1,64
AUSL 11 EM	8	1,38	8	1,33	4	0,63
AUSL 12 VI	7	1,85	8	2,10	10	2,55
<b>Media intraregionale</b>	<b>12</b>	<b>1,65</b>	<b>14</b>	<b>1,87</b>	<b>13</b>	<b>1,81</b>

<b>Definizione:</b>	Tasso di mortalità nei primi 6 giorni di vita per 1.000 nati vivi
<b>Numeratore:</b>	Numero di deceduti nei primi 6 giorni di vita per 1.000 nati vivi
<b>Denominatore:</b>	Numero di nati vivi residenti
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. deceduti nei primi 6 giorni di vita per 1.000 nati vivi}}{\text{N. nati vivi residenti}}$
<b>Fonte:</b>	Agenzia Regionale di Sanità della Toscana: Registro di mortalità regionale
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media Regionale

## 2. TASSO DI MORTALITÀ PER TUMORI – A2 di C. Calabrese

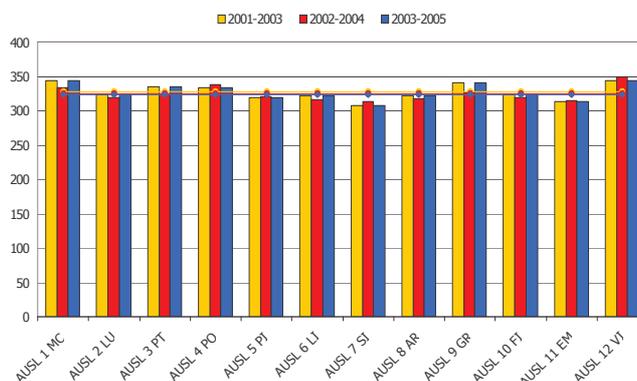
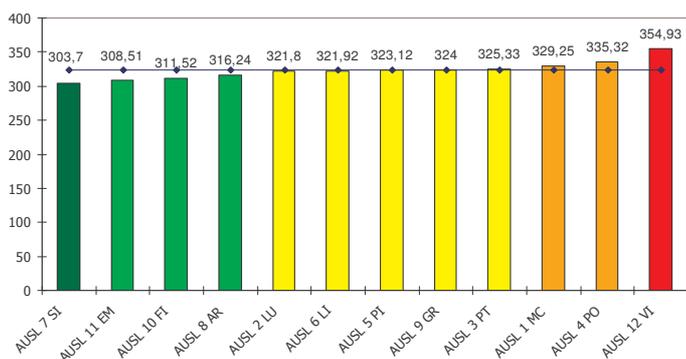
L'indicatore è calcolato come rapporto tra il numero di deceduti per patologie tumorali e il numero di residenti in una azienda, espresso per 100.000 residenti. Come precedentemente spiegato, il tasso è standardizzato per età, per permettere il confronto tra popolazione diverse. A livello regionale la valutazione è di 2,56 in quanto il valore è calcolato sulla media dei punteggi delle aziende.

### Mortalità per tumori

2,56

I dati del triennio 2003-2005 mostrano valori che variano da 303,7 decessi per 100.000 residenti della Ausl 7 di Siena a 354,93 dell'Ausl 12 di Viareggio, azienda che si discosta in maniera più marcata rispetto al valore medio regionale, che si attesta su 322,97.

Dal grafico del trend e dalla tabella si evince come la mortalità per tutti i tumori della Regione Toscana presenta un quadro sostanzialmente invariato in quanto nel tempo la mortalità per questo gruppo di cause in alcune aziende mantiene una certa stabilità e in altre si osserva una lieve flessione. Nonostante tali variazioni, a livello regionale il tasso standardizzato è migliorato passando da 327,26 nel periodo 2001-2003, a 322,97 nel periodo 2003-2005.



Azienda	2001-2003			2002-2004			2003-2005		
	Numero decessi	Tasso grezzo	Tasso standard	Numero decessi	Tasso grezzo	Tasso standard	Numero decessi	Tasso grezzo	Tasso standard
AUSL 1 MC	2128	358,11	342,85	2087	351,65	332,94	2065	349,33	329,25
AUSL 2 LU	2149	335,70	323,55	2125	333,85	318,14	2177	340,5	321,8
AUSL 3 PT	2718	335,33	334,91	2684	329,47	342	2736	332,59	325,33
AUSL 4 PO	2033	294,58	333,53	2094	302,38	338,34	2125	302,09	335,32
AUSL 5 PI	3051	321,59	318,97	3116	326,68	320,33	3191	332,14	323,12
AUSL 6 LI	3461	341,13	321,80	3425	339,61	315,91	3528	347,74	321,92
AUSL 7 SI	2679	352,22	307,61	2761	360,75	312,91	2712	350,4	303,7
AUSL 8 AR	3216	330,58	322,07	3228	329,62	317,35	3251	328,48	316,24
AUSL 9 GR	2388	374,02	341,10	2320	363,23	325,48	2362	365,64	324
AUSL 10 FI	8068	343,48	323,25	8079	344,37	319,08	8008	337,72	311,52
AUSL 11 EM	2021	307,59	313,58	205	311,97	315,12	2060	306,71	308,51
AUSL 12 VI	1619	335,12	343,92	1694	348,05	348,71	1761	353,93	354,93
<b>MEDIA AUSL</b>	<b>2962</b>	<b>335,87</b>	<b>327,26</b>	<b>2974</b>	<b>336,80</b>	<b>324,06</b>	<b>3000</b>	<b>337,68</b>	<b>322,97</b>

<b>Definizione:</b>	Tasso di mortalità per tumori
<b>Numeratore</b>	Numero di deceduti per tumore
<b>Denominatore</b>	Numero totale residenti
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{Numero deceduti per tumore}}{\text{Numero totale residenti}}$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	Codifiche ICD-9 CM: 140 - 239
<b>Fonte:</b>	Agenzia Regionale di Sanità della Toscana: Registro di mortalità regionale - Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media Regionale
<b>Standardizzazione:</b>	Età (Popolazione standard: popolazione Toscana ISTAT 2000)
<b>Significato:</b>	È un indicatore che mostra la prevalenza delle malattie per tumori nella popolazione residente

### 3. TASSO DI MORTALITÀ PER MALATTIE DEL SISTEMA CARDIOCIRCOLATORIO – A3

di C. Calabrese

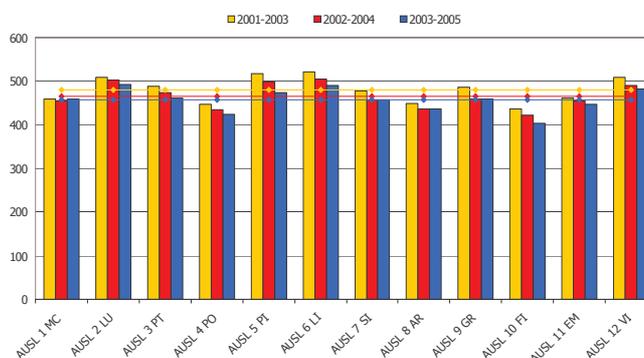
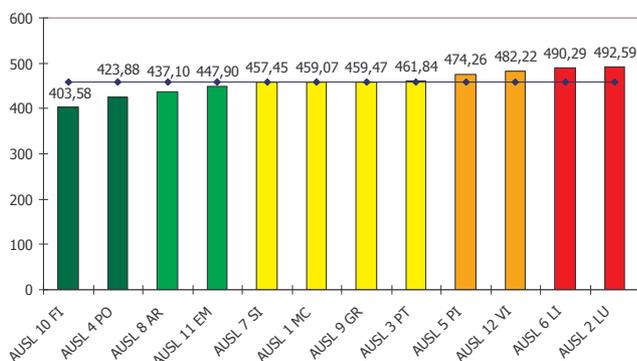
Come il precedente indicatore, anche il tasso per mortalità di patologie cardiocircolatorie è calcolato come rapporto tra il numero di deceduti per malattie cardiovascolari e il numero dei residenti, per 100.000 residenti. I dati presentati si riferiscono sempre a tassi standardizzati per età. Poiché la valutazione avviene sulla media regionale, chiaramente il valore medio regionale si posiziona intorno al punteggio medio, con un valore di 2,47.

#### Mortalità per malattie del sistema circolatorio

2,47

Analizzando i dati per azienda si possono cogliere le differenze territoriali e il diverso livello di performance raggiunto dalle aziende, considerando che i valori variano tra 403,58 dell'Ausl 10 di Firenze e 492,59 dell'Ausl 2 di Lucca. Il valore medio regionale è di 457,47 decessi ogni 100.000 residenti.

Per quanto riguarda gli andamenti nel tempo, dal grafico risulta che il tasso di mortalità per malattie cardiocircolatorie, si caratterizza per un costante trend in diminuzione per la maggior parte delle aziende per le quali si registra una tendenza ad un modesto decremento, mentre per le altre aziende i valori rimangono comunque stabili. Complessivamente il dato medio regionale relativo al tasso standardizzato si è notevolmente ridotto passando da 480,39 decessi ogni 100.000 residenti nel periodo 2001-2003, a 457,47 nel triennio 2003-2005.



Azienda	2001-2003			2002-2004			2003-2005		
	Numero decessi	Tasso grezzo	Tasso standard	Numero decessi	Tasso grezzo	Tasso standard	Numero decessi	Tasso grezzo	Tasso standard
AUSL 1 MC	288	485,00	469,67	285	480,88	454,42	207	487,06	469,07
AUSL 2 LU	345	539,09	509,40	338	532,27	502,56	313	518,18	492,59
AUSL 3 PT	405	500,04	489,27	394	484,12	473,56	366	469,95	461,84
AUSL 4 PO	200	377,61	447,51	258	370,04	435,46	256	389,1	423,88
AUSL 5 PI	422	517,63	517,48	472	494,95	488,78	480	488,5	474,26
AUSL 6 LI	592	551,17	521,70	544	538,88	503,8	502	522,59	490,29
AUSL 7 SI	433	570,20	477,54	416	543,95	457,95	415	536,84	457,45
AUSL 8 AR	452	464,93	449,38	443	453,18	437,42	449	453,95	437,10
AUSL 9 GR	394	524,33	486,06	319	500,23	469,15	325	503,26	469,47
AUSL 10 FI	1117	473,30	436,22	1087	461,06	422,22	1039	437,72	403,58
AUSL 11 EM	238	434,61	461,71	236	446,9	465,87	205	432,52	447,90
AUSL 12 VI	229	477,29	508,71	227	467,03	489,7	225	489,62	482,22
<b>MEDIA AUSL</b>	<b>4344</b>	<b>484,60</b>	<b>480,39</b>	<b>4230</b>	<b>481,12</b>	<b>465,91</b>	<b>4154</b>	<b>470,78</b>	<b>457,47</b>

<b>Definizione:</b>	Tasso di mortalità per malattie del sistema cardio circolatorio
<b>Numeratore:</b>	Numero di deceduti per malattie del sistema circolatorio
<b>Denominatore:</b>	Numero totale residenti
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{Numero deceduti per malattie del sistema circolatorio}}{\text{Numero residenti}} \times 100.000$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	Codifiche ICD - 9 CM : 390 - 459
<b>Fonte:</b>	Agenzia Regionale di Sanità della Toscana: Registro di Mortalità Regionale
<b>Parametro di riferimento:</b>	Media Regionale
<b>Standardizzazione:</b>	Età (Popolazione standard: popolazione toscana ISTAT 2000)
<b>Significato:</b>	E' un indicatore che mostra la prevalenza delle malattie del sistema circolatorio nella popolazione residente

### 4. MORTALITÀ PER SUICIDI – A4 di C. Calabrese

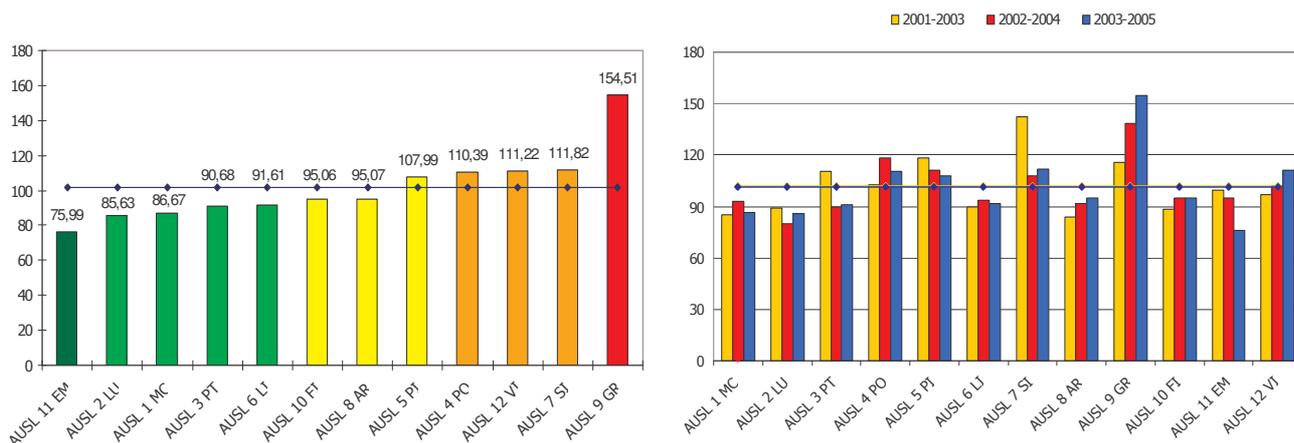
L'indicatore è costruito come rapporto standard tra il tasso di suicidi di ogni singola azienda e il tasso della Regione Toscana, ponendo dunque il valore regionale di riferimento pari a 100. I valori delle aziende sono standardizzati per età, come se tutte avessero la stessa distribuzione della popolazione per età.

#### Mortalità per suicidi

2,58

Nello scenario regionale, si osserva che il tasso standardizzato di mortalità per suicidi presenta un andamento disomogeneo tra le Aziende. I valori presentano un range che va da 75,99 dell'Ausl 11 di Empoli a 154,51 dell'Ausl 9 di Grosseto. Buona parte di esse comunque si attesta intorno al parametro regionale (che è fatto pari a 100 decessi ogni 100.000 residenti), ma in misura diversa, comportando un diverso livello di valutazione. Mentre altre aziende si collocano su valori leggermente superiori al valore di riferimento, con una punta massima di oltre 150 decessi per una sola azienda.

Per quanto riguarda il trend, dal grafico e dalla tabella, si osserva una situazione disomogenea nelle varie aziende: in alcune si è ridotto, in altre è aumentato, mentre altre ancora hanno mantenuto un valore sostanzialmente invariato. Una sola azienda, la Ausl 9 di Grosseto, presenta un significativo andamento negativo e un trend in crescita. Nel complesso, a livello regionale si ottiene un dato medio che rimane stabile nel tempo, passando da 101,80 nel triennio 2001-2003, a 101,30 nel triennio 2003-2005.



Azienda	2001-2003		2002-2004		2003-2005	
	Nemero Decessi	Rapporto standard	Nemero Decessi	Rapporto standard	Nemero Decessi	Rapporto standard
AUSL 1 MC	38	85,03	39	93,19	35	86,67
AUSL 2 LU	43	89,12	36	80,22	37	85,63
AUSL 3 PT	67	110,48	51	89,48	50	90,68
AUSL 4 PO	51	102,72	55	117,99	50	110,39
AUSL 5 PI	85	118,21	75	111,39	70	107,99
AUSL 6 LI	70	89,53	68	93,49	64	91,61
AUSL 7 SI	86	142,17	61	107,68	61	111,82
AUSL 8 AR	62	83,54	64	91,80	64	95,07
AUSL 9 GR	58	115,77	65	138,59	70	154,51
AUSL 10 FI	159	88,55	159	94,82	154	95,06
AUSL 11 EM	49	99,66	44	95,18	34	75,99
AUSL 12 VI	34	96,76	34	101,76	36	111,22
<b>Media AUSL</b>	<b>67</b>	<b>101,80</b>	<b>62,58</b>	<b>101,30</b>	<b>60,42</b>	<b>101,39</b>

<b>Definizione:</b>	Mortalità per suicidio: rapporto standard
<b>Numeratore</b>	Tasso di suicidio per Ausl
<b>Denominatore</b>	Tasso di suicidio per la Regione Toscana
<b>Formula matematica:</b>	$\frac{\text{N. deceduti per suicidio Ausl}}{\text{Popol. Residente Ausl}} : \frac{\text{N. deceduti per suicidio RT}}{\text{Popol. Residente RT}}$
<b>Note per l'elaborazione:</b>	Il rapporto standard si riferisce al rapporto tra il tasso di suicidi della singola Ausl e il tasso dell'intera Regione Toscana. Il valore regionale è dunque pari a 100. <i>Codifiche ICD-9 CM: E950 - E959</i>
<b>Fonte:</b>	Agenzia Regionale di Sanità della Toscana: <i>Registro di mortalità regionale</i>
<b>Parametro di riferimento:</b>	Valore regionale: 100
<b>Standardizzazione:</b>	Età (Popolazione standard: popolazione Toscana ISTAT 2000)